

SAN GIOVANNI CALABRIA, SACERDOTE

8 ottobre - memoria obbligatoria

Nacque a Verona, in una famiglia povera, l'8 ottobre 1873. Consacrato sacerdote nel 1901, fondò le Congregazioni dei «Poveri Servi» e delle «Povere Serve della Divina Provvidenza» e aprì ambienti adatti per assistere orfani, abbandonati, emarginati, ammalati, col programma evangelico di «cercare prima di tutto il regno di Dio e la sua giustizia», confidando nel Signore e nella sua Provvidenza per tutto il resto. Precorrendo i tempi riguardo la missione dei laici nella Chiesa, fondò anche la «Famiglia dei Fratelli Ester-ni», formata appunto da laici, con l'impegno di vivere lo spirito dei «Poveri Servi» nella loro famiglia e nell'esercizio della professione civile. Pregò, scrisse, soffrì e si fece anima-tore di coraggiose iniziative per un più trasparente ritorno al Vangelo, per l'unione dei cristiani e perché la Chiesa, in tutti i suoi membri, «diventasse sempre più santa e senza ruga». Morì il 4 dicembre 1954. Fu beatificato a Verona il 17 aprile 1988 e canonizzato, sempre dal papa Giovanni Paolo II, il 18 aprile 1999.



ANTIFONA D'INGRESSO

Is 58, 10

Se offrirai il pane all'affamato,
se sazierai chi è digiuno,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio.

COLLETTA

Dio, Padre onnipotente,
che, per ravvivare nel mondo la fiducia nella tua paternità
e l'abbandono filiale alla tua provvidenza,
hai suscitato nella Chiesa il sacerdote Giovanni Calabria,
concedi a noi, per sua intercessione,
che lo stesso spirito ci spinga a riconoscere e a servire
il tuo Figlio nei nostri fratelli più poveri e sofferenti.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

Lecture della feria corrente

Oppure:

PRIMA LETTURA

Is 49, 14-16

Io non ti dimenticherò mai.

Dal libro del profeta Isaia

Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato,
Il Signore mi ha dimenticato».

Si dimentica forse una donna del suo bambino,
così da non commuoversi per il figlio del suo grembo?

Anche se vi fosse una donna che si dimenticasse, io invece non ti dimenticherò mai.
Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani, le tue mura sono sempre davanti
a me.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 61

R/ In te, Signore, io confido.

Solo in Dio riposa l'anima mia;
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare. *R/*

Solo in Dio riposa l'anima mia,
da lui la mia speranza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare. *R/*

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

Confida sempre in lui, o popolo,
davanti a lui effondi il tuo cuore. *R/*

CANTO AL VANGELO

Mt 6, 33

R/ Alleluia, alleluia.

Cercate in primo luogo il regno di Dio
e la sua giustizia,
e tutte le altre cose
vi saranno date in aggiunta.

R/ Alleluia.

>>>

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Nessuno può servire a due padroni: o amerà l'uno e odierà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro; non potete servire a Dio e a mammona.

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita?

E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro.

Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno.

Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, l'offerta del nostro servizio sacerdotale
nel ricordo di san Giovanni Calabria
e fa' che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,
diventiamo ricchi di te, unico bene.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1Gv 4, 16

Noi abbiamo creduto all'amore
che Dio ha per noi.
Dio è amore; chi sta nell'amore,
dimora in Dio e Dio in lui.

DOPO LA COMUNIONE

Dio, Padre onnipotente, che in questi sacramenti
ci comunichi la forza del tuo Spirito,
fa' che, sull'esempio di san Giovanni Calabria,
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi l'impronta di Cristo crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.